



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 22/11/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 ottobre 2005, n. 419

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Centro commerciale Tricenter - Comune di Triggiano (Ba) - Prop. tricenter s.r.l.

L'anno 2005 addì 13 del mese di ottobre in Modugno presso il Settore Ecologia,
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7801 del 21.06.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un centro commerciale, nel Comune di Triggiano (Ba), proposto da Tricenter S.r.l. - Via Cefalonia, 70 - Brescia;
- con nota datata 22.06.2005 la società proponente trasmetteva integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. n. 8613 del 15.07.2005 l'Assessorato Sviluppo Economico - Settore Commercio - trasmetteva nuovamente la domanda presentata dalla ditta istante al fine di acquisire preliminarmente per iscritto il parere di competenza in applicazione dell'art. 15, comma 1 e 5 del R.R. n. 1/04;
- con nota acquisita al prot. n. 8864 del 19.07.22-005, il comune di Triggiano - Settore Assetto del territorio - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 01.06 al 01.07.05) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001. Lo stesso comune precisava che nel predetto termine dei 30 giorni era pervenuta una sola osservazione (allegata in copia che non risultava congruente con la problematica dell'atto ambientale. Il Settore trasmetteva anche il parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- successivamente con nota acquisita al prot. n. 8760 del 19.07.05 il Servizio Urbanistica Edilizia Privata del comune di Triggiano trasmetteva il proprio parere favorevole all'opera in argomento;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Il progetto ha previsto l'ampliamento di una superficie di vendita già autorizzata con deliberazione della Regione Puglia n. 171/99 pari a 5500 mq e 14500 mq per esercizi ubicati in galleria commerciale per una superficie complessiva pari a 20.000 mq., ubicata nel territorio del Comune di Triggiano, a ridosso

della SP60, con la S.S. 100 a ovest e a nord-est la SS16 Adriatica.

Il comma 2 dell'art. 6 del Reg. n. 2 del 1° settembre 2004 consente ampliamenti di gallerie commerciali di centri commerciali nell'ambito del 15% della superficie complessiva originariamente autorizzata se riguardanti solo strutture di vicinato. La L.R. 1 agosto 2003 n. 11 indica una glia massima di 25.000 mq.

L'ampliamento richiesto è di 3000 mq.

I parametri urbanistici sono i seguenti:

- Superficie coperta: 24.982,33
- Volume di progetto: mq 155.776,80
- Area destinata a parcheggi: mq 65.045,57
- Verde pubblico: mq 24.493,78 di cui 7.111,34 mq destinati ad area a verde alberato di uso pubblico.

Dalla documentazione fornita si evince che sull'arca di intervento non insistono vincoli ambientali.

Il proponente ha proposto in relazione agli impatti attesi, evidenziati da una approfondita relazione, una serie di opportune misure di mitigazione. In particolare:

- per la fase di cantiere il progetto ha previsto di sfruttare il periodo autunno-invernale che risulta il più idoneo per una minore incidenza delle polveri generate;
- per la prevista modifica del microclima (aumento della temperatura) le mitigazioni proposte sono la tutela delle alberature esistenti, la messa a dimora di nuove alberature, il reimpianto degli olivi da espianare, l'utilizzo di materiali drenanti per la pavimentazione per evitare l'impermeabilizzazione del suolo;
- per la tutela della qualità dell'aria le mitigazioni proposte sono l'utilizzo di macchine tecnologicamente avanzate, l'abbattimento delle polveri con idranti, l'utilizzo di carichi protetti, la messa a dimora di nuovi arbusti, l'utilizzo a regime di impianti ad alto rendimento energetico e basso impatto ambientale, l'utilizzo di pannelli solari per l'acqua calda, il riutilizzo delle acque meteoriche;
- per l'abbattimento del rumore in fase di cantiere il proponente ha previsto l'installazione di barriere antirumore mobili nei pressi dei recettori più sensibili, la copertura dei gruppi lavorazione più rumorosi;
- in fase di esercizio per il contenimento delle emissioni acustiche il progetto ha previsto la realizzazione a bordo strada, la messa a dimora di vegetazione arborea autoctona, l'utilizzo di isolante acustico all'interno delle murature, l'utilizzo di apparecchiatura insonorizzate per gli impianti;
- per mitigare l'impatto sulla componente suolo il progetto ha previsto il ripristino dello stato dei luoghi, la messa a dimora di aree verdi, lo smaltimento del materiale di scavo in apposite discariche autorizzate;
- per mitigare l'impatto sulla componente acqua il progetto ha previsto la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche superficiali e il loro recupero per uso antincendio uso irriguo, nonché l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- per la componente ambientale flora il progetto ha previsto il reimpianto degli alberi di olivo espianati e l'impianto di specie autoctone, non esotiche;
- per la salvaguardia della fauna il progetto ha previsto sottopassi per la microfauna, l'installazione di dissuasori e siepi;
- per mitigare il possibile inquinamento luminoso il progetto ha previsto l'utilizzo di corpi illuminanti speciali (emissione zero sopra un angolo di 90°);
- per quanto concerne la mobilità il centro commerciale è ubicato ad est della SP 60 e sarà collegato con quest'ultima da un nuovo svincolo a trombetta in corrispondenza del centro, che consentirà un accesso fluido e continuo da entrambi i sensi di marcia. A fine lavori la SP 60 assumerà le connotazioni di una strada extraurbana, con doppia carreggiata e doppie corsie per carreggiata;
- per la gestione dei rifiuti il progetto ha previsto la raccolta differenziata per una quota non inferiore al 35% del totale dei rifiuti prodotti, attraverso la realizzazione di un'isola ecologica all'interno dell'area di intervento, previa convenzione con il comune, nonché un'area per la raccolta preliminare degli elettrodomestici fuori uso; i rifiuti speciali prodotti saranno destinati agli impianti di trattamento recupero o smaltimento privati o comunali (qualora ci fosse formale assimilazione da parte del Comune dei rifiuti

speciali come rifiuti urbani).

• Ciò stante si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

3 siano rispettate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste dal progetto sottoelencate, che devono trovare riscontro ed essere evidenziate nel progetto definitivo:

1. per la fase di cantiere il progetto ha previsto di sfruttare il periodo autunno-invernale che risulta il più idoneo per una minore incidenza delle polveri generate;
2. per la probabile modifica del microclima (aumento della temperatura) le mitigazioni previste sono la tutela delle alberature esistenti, la messa a dimora di nuove alberature, il reimpianto degli olivi da espiantare, l'utilizzo di materiali drenanti per la pavimentazione per evitare l'impermeabilizzazione del suolo;
3. per la tutela della qualità dell'aria le mitigazioni previste sono l'utilizzo di macchine tecnologicamente avanzate, l'abbattimento delle polveri con idranti. L'utilizzo di carichi protetti, la messa a dimora di nuovi arbusti, l'utilizzo a regime di impianti ad alto rendimento energetico e basso impatto ambientale, l'utilizzo di pannelli solari per l'acqua calda, il riutilizzo delle acque meteoriche;
4. per l'abbattimento del rumore in fase di cantiere il progetto ha previsto l'installazione di barriere antirumore mobili nei pressi dei recettori più sensibili, la copertura dei gruppi lavorazione più rumorosi;
5. in fase di esercizio per il contenimento delle emissioni acustiche il progetto ha previsto la realizzazione di muretti a bordo strada, la messa a dimora di vegetazione arborea autoctona, l'utilizzo di isolante acustico all'interno delle murature. apparecchiature insonorizzate per gli impianti;
6. per mitigare l'impatto sulla componente suolo il progetto ha previsto il ripristino dello stato dei luoghi, la messa a dimora di aree verdi, lo smaltimento del materiale di scavo in apposite discariche autorizzate;
7. per mitigare l'impatto sulla componente acqua il progetto ha previsto la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche superficiali e il loro recupero per uso antincendio e uso irriguo, nonché l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
8. per la componente ambientale flora il progetto ha previsto il reimpianto degli alberi di olivo espianati e l'impianto di specie autoctone, non esotiche;
9. per la salvaguardia della fauna il progetto ha previsto sottopassi per la microfauna, l'installazione di dissuasori e siepi;
10. per mitigare il possibile inquinamento luminoso il progetto ha previsto l'utilizzo di corpi illuminanti speciali (emissione zero sopra un angolo di 90°);
11. per quanto concerne la mobilità il centro commerciale è ubicato ad est della SP 60 e sarà collegato con quest'ultima da un nuovo svincolo a trombetta in corrispondenza del centro, che consentirà un accesso fluido e continuo da entrambi i sensi di marcia. A fine lavori la SP 60 assumerà le connotazioni di una strada extraurbana, con doppia carreggiata e doppie corsie per carreggiata. tale da assorbire i flussi di traffico incrementali;
12. per la gestione dei rifiuti il progetto ha previsto la raccolta differenziata per una quota non inferiore al 35% del totale dei rifiuti prodotti, attraverso la realizzazione di un'isola ecologica all'interno dell'area di intervento, previa convenzione con il comune, nonché un'area per la raccolta preliminare degli elettrodomestici fuori uso; i rifiuti speciali prodotti. saranno destinati agli impianti di trattamento recupero o smaltimento privati o comunali (qualora ci fosse formale assimilazione da Parte del Comune dei rifiuti speciali come rifiuti urbani).

3 sia inoltre assicurata la corretta gestione dei rifiuti in fase di cantiere (materiale di scavo non utilizzato sul luogo), e di esercizio, anche attraverso la definizione di un regolamento interno per la gestione dei rifiuti che preveda l'allestimento di specifici spazi attrezzati per la gestione dei rifiuti speciali costituiti da rifiuti di imballaggi secondari e terziari e da merci alimentari deperite, da destinare al recupero. A tal fine, sia elaborato tino specifico documento tecnico integrativo, da unire agli atti progettuali; Il progetto

definitivo, relativamente all'esatta collocazione dell'isola ecologica opportunamente prevista per consentire la raccolta differenziata in fase di esercizio del centro commerciale, dovrà riportare sia nella relazione sia in una cartografia.

A. le aree da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

B. i cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

C. un'idonea canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre dovrà essere valutata la possibilità di una raccolta differenziata ad hoc dell'umido e del secco, da concordare con l'ATO BA1;

3 nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si devono evidenziare, così come prospettate:

- le misure di mitigazione finalizzate alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere;
- gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo da rumore,
- la disponibilità da parte dell'impresa affidataria dei lavori di macchine i cui livelli di emissione siano certificati (marchio CE);
- è inoltre, opportuno approntare un cronoprogramma. relativo all'impiego dei macchinari di cantiere., onde evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo, di vietare i lavori durante la notte, di predisporre schermature sufficientemente alte che circondino l'intero cantiere (con funzione oltre che di barriera acustica, anche di barriera antipolvere);

3 si raccomanda inoltre lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso;

3 si consiglia di prestare, in fase di progettazione esecutiva, la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali. In particolare deve essere analizzata la possibilità di ricorrere all'energia fotovoltaica per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento e prestare la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione. Tutto ciò per favorire il più possibile il ricorso controllato alla luce naturale, a sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali;

3 si invita inoltre il proponente a concordare con le amministrazioni locali tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 28/7/98, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per realizzazione di un centro commerciale, nel Comune di Triggiano (Ba), proposto da Tricenter S.r.l. - Via Cefalonia, 70 - Brescia -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione prevista per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli